

Dallo sport all'aviazione e dall'aeroplano alle bombarde



Il colonnello on. Montù coi capitani delle squadre di foot-ball della « Bombarrieri del Re » e del « Treviso F. B. O. ».

critério delle cose di questo mondo che va avanti anche senza lo stipendio del ventisette e la comanda dopo i quarant'anni di servizio, anzi va avanti appunto senza di questo, ed a questi uomini di vero valore chiede il parere, e da essi fa progettare ed eseguire un nuovo andamento più consono ai tempi che corrono.

A ciò servono queste società che qua e là si vanno costituendo ad onore e gloria di questa sana terra italiana, e di questo grande problema che è quello dei trasporti.

Quando in una terra che ha tutti i suoi figli impegnati nella più cruda e terribile guerra si ha il coraggio civile di impostare tali importanti problemi per l'avvenire della civiltà, oh! noi possiamo con orgoglio sentirci italiani, e con una sicurezza della nostra grandezza futura possiamo guardare in faccia al mondo che ci ammira perchè ora veramente ci conosce.

Lo spazio per ora non ci concede di prolungarci, ma sulla questione dei trasporti aerei molto avremo da dire e ci ripromettiamo di farlo in una prossima occasione.

La Stampa Sportiva.

Nel nuovo elenco dei decorati piemontesi per atti di valore in guerra figura il nostro egregio concittadino onor. Carlo Montù. Tutti ricordano l'animoso e fervente propugnatore di ogni idea nuova, ardita, geniale a cui egli dava e dà entusiasticamente sempre l'appoggio. Scoppiata la guerra egli vi prese parte come ufficiale d'artiglieria passando poscia nella nuovissima arma dei bombardieri. Ecco la bella motivazione dell'onorificenza:

« Comandante di un raggruppamento di bombarde, diede costanti prove di valore personale e sprezzo del pericolo, recandosi ripetutamente nelle trincee di prima linea, sotto l'intenso fuoco nemico, per imprimere all'azione delle dipendenti batterie il massimo vigore e per compiere studi e progetti per l'impianto di nuove batterie.

« Medio Isonzo, agosto dicembre 1916 ».

L'amico Carlo Montù ha dato e continua a dare alla Patria tutto il contributo di un prode soldato. Egli, che fu con noi nella prima e sana organizzazione aviatoria d'Italia, che ancor prima dello scoppiare della nostra guerra fu chiamato all'aviazione militare per portarvi tutto quel grande contributo che solo lui, in allora, più di ogni altro, poteva offrire; Carlo Montù, il presidente di quasi tutte le grandi federazioni sportive nazionali, dopo avere compiuto il suo compito quale comandante d'aeronautica con vera passione di competente tecnico e di organizzatore sportivo e militare, dopo avere creato parecchi campi di aviazione e di avere dato impulso al corpo dei volontari aviatori dal quale uscirono la maggior parte degli attuali migliori piloti, Carlo Montù ha voluto passare al fronte. E là nei punti più avanzati dell'Isonzo, dove maggiormente si è combattuto in questi ultimi tempi, Egli è entrato a far parte del nuovo corpo dei Bombarrieri del Re. Ben presto nominato colonnello ha preso il comando di un raggruppamento e con i suoi giovani soldati ha saputo lottare, vincere e meritarsi la bella medaglia d'argento.

Le sue gesta eroiche sono oggi giustamente apprezzate da quanti in Italia conoscono l'uomo ed il suo passato, e noi siamo orgogliosi più che mai di poter registrare una simile distinzione al merito militare, che tanto onora Carlo Montù.

N. d. R.

LA PAROLA DI BATTISTI

Nel 1910 si doveva inaugurare a Rovereto un ricordo marmoreo a due roveretani garibaldini in



Il colonnello on. Carlo Montù che quale comandante del... Raggruppamento Bombarrieri del Re ha meritato la medaglia d'argento al valore.

occasione del Congresso degli studenti trentini. Oratore: Cesare Battisti. Era intervenuto anche uno studente di Trieste portando la bandiera che le roveretane avevano regalato alla città sorella.

Si formò un imponentissimo corteo. La città imbandierata con colori... neutri; le finestre e i tetti gremiti di cittadini acclamanti e una pioggia di fiori bianchi e rossi uniti a rami verdi, sul corteo. Non ci volle altro a suscitare l'ira delle autorità e particolarmente del famigerato commissario I. R. signor Much, il quale ordinò al Comitato di sopprimere nella lapide i nomi dei due garibaldini, il che — di necessità — fu fatto. Cesare Battisti parlò. Mai forse — narra l'on. Podrecca nel *Messaggero* in base al racconto fattogli da un nostro valoroso tenente parente di Scipio Sighele — mai la sua eloquenza — sempre lucida e incisiva — salì a più eccelse vette: « Che vale — egli concluse — scolpire nel marmo quei due nomi? Tutti i trentini li hanno scolpiti nel cuore e nessun decreto imperiale potrà cancellarli! »

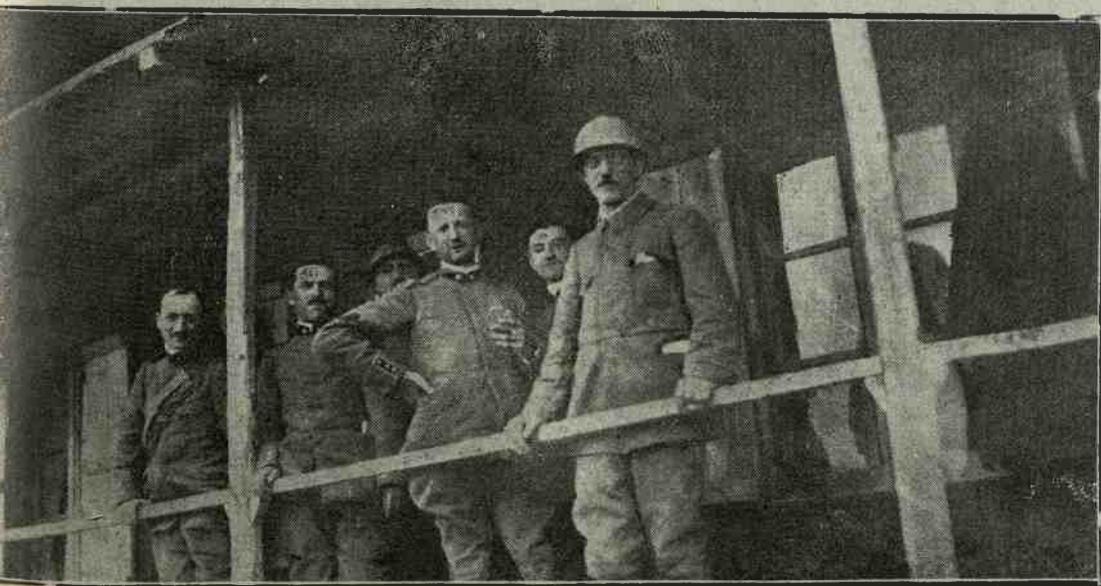
SPORTSMEN !...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



Il colonnello on. Montù e l'on. Ministro Bissolati.



**Carburatore
Italiano**

FEROLDI

Riconosciuto il migliore
per AUTOMOBILISMO
ed AVIAZIONI.

TORINO - Via Silvio Pellico, 6.